



jan dobraczyrski
L'OMBRA DEL PADRE
il romanzo di Giuseppe



L'ombra del Padre,
di Jan Dobraczyński
Edizioni Morcelliana
(2018)



www.bit.ly/lombra-del-padre



La storia di una monaca,
di Fred Zinnemann (1959)



www.bit.ly/la-storia-di-una-monaca

"Giuseppe che nei confronti di Gesù è l'ombra sulla terra del Padre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi... Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui... La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé"

- PATRIS CORDE 7 -

...E questo avviene giorno dopo giorno.

Le grandi cose si realizzano silenziosamente, passo dopo passo, scelta dopo scelta, giorno dopo giorno.

"Giorno dopo giorno è silenziosamente costruire..."



Costruire, di Niccolò Fabi
(album "Novo Mesto" 2006)



www.bit.ly/costruire-fabi

Il sogno/il desiderio/il progetto che vorrei realizzare/costruire nella mia vita è...

Padre nell'ombra ... che oggi purtroppo significa "assente" ma che - alla scuola di San Giuseppe - può diventare la qualità di «introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze».
(Ambito annuncio)

Georges de La Tour,
San Giuseppe falegname,
1642 circa, 137×102 cm olio su tela,
Museo del Louvre, Parigi



San Giuseppe falegname, o San Giuseppe carpentiere, è una tela del pittore francese Georges de La Tour, detto "Il Caravaggio di Francia". Fu realizzata intorno al 1642, ed è conservata al Museo del Louvre. Fu donata al museo parigino nel 1948 da Percy Moore Turner.

Giuseppe sta vicino a Gesù bambino che gli regge una candela: è un uomo dedito al suo lavoro, e fora una trave con la subbia.

Opera di maturità del pittore, rende i particolari d'una scena completamente immersa nelle tenebre. Georges fu particolarmente abile nel riprodurre gli effetti prodotti dalla luce, (come nelle opere di vari pittori olandesi, Gerard van Honthorst e dalla Scuola di Utrecht, ma anche Caravaggio e José de Ribera). Un'opera simile per tema e stile è l'Apparizione dell'Angelo a San Giuseppe (1640, Museo delle Belle Arti, Nantes). L'opera appartiene al filone del Tenebrismo, fortunata corrente pittorica sviluppata all'inizio del Barocco, la cui caratteristica precipua è quella di forti contrasti chiaroscurali prodotti dalla luce direzionata.

Il dipinto è quasi un monocromo, ad eccezione di qualche tocco di rosso e prugna. La palette di colori vira quasi totalmente verso il bruno che rinforza, per contrasto, l'effetto ricercato dal pittore. La luce plasma bruscamente le figure, mentre il fondo è immerso nell'oscurità. Solo alcune ombre si proiettano sulla parete, così come sul vestito del bambino e sul pavimento, quest'ultima prodotta dal suo sandalo. Il Bambino tiene la candela con una mano, e con l'altra sembra proteggere la fiamma. Con grande maestria vengono definite sia le ombre della mano destra di Gesù, come le trasparenze della sinistra.

Il volto di San Giuseppe è reso a tratti di color che mettono in risalto le rughe, e una spessa macchia di pittura definisce la barba.

